

Esame di Stato Psicologo - Albo A

I sessione 2014

Prima prova scritta

Tema 1

Il candidato presenti un approccio o un costrutto teorico a sua scelta che possa costituire uno strumento interpretativo dei fenomeni psicologici che si osservano nella vita quotidiana.

Tema 2

Il candidato esponga una teoria o un modello sul tema della memoria illustrandone lineamenti generali, variabili, costrutti e metodi di indagine.

Tema 3

Il candidato illustri i concetti di contesto e ambiente come fattori determinanti dello sviluppo psicologico e del comportamento

Esame di Stato Psicologo - Albo A

I sessione 2014

Seconda prova scritta

Tema 1

Le dipendenze rappresentano un fenomeno in costante aumento. Il candidato elabori un progetto di prevenzione per contrastare tale fenomeno nella scuola secondaria di secondo grado. Dopo aver selezionato l'ambito entro cui realizzare l'intervento, nell'elaborazione progettuale si dovrà fare riferimento: 1) agli obiettivi da raggiungere; 2) al target e agli attori coinvolti; 3) alle metodologie e agli strumenti da utilizzare (con indicazioni di fattibilità e costi); 4) alle altre eventuali figure professionali coinvolte nell'intervento ; 5) ai metodi di valutazione del progetto; 6) alle modalità di restituzione dei risultati dell'intervento realizzato.

Tema 2

Stime attendibili riportano un'incidenza di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che oscilla tra il 3% ed il 5% della popolazione scolastica italiana. Il candidato elabori un progetto di prevenzione - specificando se primaria, secondaria o terziaria - da realizzare presso una scuola primaria riguardo una specifica tipologia di disturbo

Dopo aver individuato il contesto entro cui effettuare l'intervento, nell'elaborazione progettuale si dovrà fare riferimento: 1) agli obiettivi da raggiungere; 2) al target e agli attori coinvolti; 3) alle metodologie e agli strumenti da utilizzare (con indicazioni di fattibilità e costi); 4) alle altre eventuali figure professionali coinvolte nell'intervento oltre alla figura dello psicologo; 5) ai metodi di valutazione del progetto; 6) alle modalità di restituzione dei risultati dell'intervento realizzato.

Tema 3

Partendo dalla considerazione che comportamenti sessuali irresponsabili possono esporre a gravi rischi riguardo alla salute, il candidato elabori un progetto di prevenzione di tali comportamenti.

Dopo aver selezionato il contesto entro cui realizzare l'intervento, nell'elaborazione progettuale si dovrà fare riferimento: 1) agli obiettivi da raggiungere; 2) al target e agli attori coinvolti; 3) alle metodologie e agli strumenti da utilizzare (con indicazioni di fattibilità e costi); 4) alle altre eventuali figure professionali coinvolte nell'intervento; 5) ai metodi di valutazione del progetto; 6) alle modalità di restituzione dei risultati dell'intervento realizzato.

Indirizzo Psicologia Sperimentale e Neuropsicologia

Il signor G.G. di anni 63, mai valutato in precedenza da alcuno specialista, si presenta a valutazione neuropsicologica - su consiglio del curante - per il perdurare di difficoltà in ambito lavorativo.

In possesso della laurea tanto in Giurisprudenza quanto in Economia, oltre 30 anni fa è entrato nella magistratura amministrativa tramite concorso e vi ha svolto tutta la propria attività professionale.

Da un paio d'anni avverte alcune difficoltà ad attendere le mansioni del proprio ufficio. Il disbrigo delle varie pratiche sembra richiederli sempre più tempo e spesso i risultati sono inferiori alle proprie aspettative. In particolare, dichiara di avvertire disagio nel corso delle riunioni con tutti i componenti dell'ufficio in quanto trova difficile seguire il filo del discorso e intervenire in maniera appropriata per cui il più delle volte si limita a tacere non osando chiedere di ripetere continuamente quanto avverte essergli sfuggito.

Ad ora, queste difficoltà non hanno pregiudicato in maniera significativa la sua capacità professionale per cui G.G. non ha mai subito richiami o lamentele da parte del capo dell'ufficio, né dei colleghi; nondimeno egli ha la netta percezione di una minore efficienza lavorativa.

Il signor G.G. è sposato da oltre 32 anni, ha due figli ormai grandi che vivono fuori casa. Privo di particolari interessi extra lavorativi, passa le serate in casa con la moglie a guardare la tv; da qualche tempo ha smesso di seguire i talk show perché fatica a tenere il filo della discussione e preferisce guardare programmi sportivi o di intrattenimento. Per il resto, non riferisce nessun altro cambiamento degno di nota. Significativo il fatto che nessuno dei familiari dimostri di aver notato le difficoltà del signor G.G. il quale, peraltro, non ne ha mai fatto cenno con alcuno se non il proprio curante che lo ha indirizzato all'attuale consulto.

Di aspetto curato, elegante nell'abito e nei modi, il signor G.G. si rapporta adeguatamente con l'esaminatore riferendo la propria storia con parole dotte e ricercate (es. "nosocomio", "senescente" etc.). L'esame obiettivo neurologico risulta completamente negativo. Al MMSE ottiene un punteggio di 29/30, fallendo il richiamo di uno dei tre sostantivi precedentemente appresi. Da notare qualche difficoltà nella sottrazione a ritroso, ma dato che lo spelling al contrario è eseguito correttamente questa difficoltà non incide sul punteggio finale. Alla scala WAIS ottiene un Q.I. totale di 102 con le prestazioni migliori nei subtest informazioni e vocabolario e quelle più carenti nei subtest storie figurate, delle analogie e nel disegno con i cubi.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, il candidato illustri:

- in che termini illustrare questi esiti in fase di restituzione
- quale potrebbe essere il prosieguo del percorso diagnostico con particolare riferimento a eventuali altri test e indagini strumentali
- quali le condizioni da tener maggiormente presente per una diagnosi differenziale

Indirizzo Psicologia Clinica

Daniele ha 23 anni, telefona personalmente per prendere appuntamento presso lo studio dello psicologo dicendo di aver avuto l'indicazione dal proprio medico di base.

All'appuntamento si presenta da solo. L'abbigliamento è molto semplice ed essenziale, ma di qualche taglia in più rispetto alle sue misure. È un ragazzo alto un metro e ottanta circa, molto magro, emaciato, con il viso pallido e una massa incolta di capelli in testa.

Al colloquio riferisce di essere stato "convinto" dal medico di famiglia e dalle insistenze dei suoi genitori a chiamare e prendere appuntamento.

Racconta di soffrire di una forma particolarmente grave di rettocolite ulcerosa, una cronica infiammazione dell'intestino, diagnosticata 3 anni prima con problemi di malassorbimento intestinale e conseguente perdita di peso stimata in circa 25 kg in tre anni. Dal punto di vista soggettivo, il sintomo principale è una diarrea insistente con caratteri di urgenza con importanti riflessi dal punto di vista sociale.

Daniele è uno studente universitario di giurisprudenza che a 19 anni si è trasferito in una città diversa da quella nella quale è vissuto con la sua famiglia, mentre da un anno e mezzo, a causa della malattia è tornato a vivere con i suoi genitori. È figlio unico.

Dice : *"mi dicono che l'ho presa troppo male, che devo reagire perché l'aspetto psicologico è importante per curare la malattia, ma io li vorrei vedere al mio posto... magari hanno pure ragione ..."*

Riferisce di non aver dato più esami all'università da circa due anni, mentre in precedenza era stato uno studente brillante, di passare il tempo al computer su internet o davanti alla televisione per quasi tutto il giorno, di soffrire di insonnia e di sporadici attacchi d'ansia. Nell'ultimo anno, nonostante ci siano stati dei periodi positivi di remissione sintomatica della malattia, non è quasi mai uscito di casa per più di mezz'ora e sempre da solo, non ha quasi più contatti con il gruppo di amici. I rapporti con i suoi genitori li definisce *"pessimi"*.

Dica il candidato di quali altre informazioni ritiene di aver bisogno e indichi le modalità attraverso le quali intende reperirle al fine di formulare

- una corretta analisi della domanda
- una o più ipotesi di diagnosi psicologica sulla base di un approccio teorico della psicologia clinica
- una o più ipotesi di intervento, in qualità di psicologo non specialista, coerente con le ipotesi diagnostiche e con l'approccio teorico scelto.

Indirizzo Psicologia dello Sviluppo

Si presenta allo psicologo un padre con figlio minore.

Esponga il candidato il comportamento da tenere alla luce delle Linee Guida emanate dall'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana (vedi allegato) in cui si stabilisce, tra l'altro, che il professionista può svolgere un singolo colloquio con soggetti di minore età anche in assenza di consenso da parte di entrambi i genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Il genitore che accompagna il figlio minore riferisce che non è in grado di fornire il consenso al trattamento dell'altro genitore, ma specifica una delle seguenti alternative:

1. Dinanzi al Tribunale pende un procedimento di separazione conflittuale, in base al quale egli si attende un provvedimento che disponga la domiciliazione del figlio presso di lui. Esponga il candidato le azioni da compiere in questo caso.

oppure

2. Di essere il genitore il cui figlio è stato affidato in via esclusiva con provvedimento del Tribunale (affidamento esclusivo). Esponga il candidato le azioni da compiere in questo caso.

oppure

3. Di essere il solo genitore che esercita la responsabilità genitoriale poiché il Tribunale per i Minorenni ha pronunciato la decadenza della responsabilità genitoriale dell'altro (detta precedentemente patria potestà). Esponga il candidato le azioni da compiere in questo caso.

Illustri il candidato se vi siano delle differenze nei comportamenti da tenere nel caso in cui si trovi ad operare in un ente pubblico (esercante di pubblico servizio o pubblico ufficiale) oppure in uno studio privato.

Esponga il candidato le azioni eventuali da compiere nel caso in cui anche il genitore che ha accompagnato il proprio figlio decida di ritirare la richiesta al trattamento.

Indirizzo Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Dovete collaborare ad un programma di prevenzione infortuni sul lavoro in uno stabilimento di prodotti dolciari. Vi viene messa a disposizione un'ampia casistica di incidenti che l'azienda ha dovuto registrare negli ultimi dieci anni e che interessa i vari reparti: dalla produzione al confezionamento. Le notizie che riuscite ad acquisire sono però molto scarse e non vi aiutano a ricostruire gli avvenimenti che hanno portato agli incidenti.

-In che modo procedereste per ricavare le informazioni che ritenete necessarie?

-Quali strumenti di indagine e quali strumenti diagnostici proporreste alla direzione dell'azienda?

-Delineate infine un programma di prevenzione facendo riferimento ad una tipologia di incidenti immaginaria, che permetta di controllare il " fattore umano " nell'insorgenza di situazioni rischiose.